

vivere comodamente. In tre lotti dividevasi il terreno consegnato a ciascuno, cioè un'abitazione ed una corte nella città, un giardino fuori delle mura ed un podere nel vicinato. Tutti doveano cooperare alla costruzione delle case che vennero ripartite alla sorte.

1733. Giusta l'anno rapporto del 9 giugno presentato al lord cancelliere, il numero delle persone inviate alla Georgia a spese dei commissarii nel primo anno, ammontava a centocinquantadue, di cui centoquarantauno inglese ed undici protestanti stranieri. Sessantauno di essi erano in istato di portar l'armi. Le terre accordate alla classe indigente abbracciavano un'estensione di cinquemila acri e di quattromilaquattrocentosessanta a quelli ch'erano venuti a proprie spese. Il denaro proveniente dalle contribuzioni private ascendeva a tremilasettecentoventitre lire di sterline, e le spese della colonia a duemiladuecentocinquantaquattro.

Il numero degl'individui inviati l'anno dopo (1734) a titolo di carità era di trecentoquarantunmiladuecentotrentasette e centoquattordici protestanti stranieri; in questo numero contavansi centotrentacinque uomini.

L'estensione delle terre accordate a titolo di fedecomesso da concedersi per lotti, fu di ottomilacento acri, e si accordarono inoltre cinquemilasettecentoventicinque acri a quelli ch'eransi recati a proprie spese.

Il denaro incassato dietro atto del Parlamento, fu di diecimila lire e quello provenuto da privati, di millecinquecentodue. La spesa ascese a seimilaottocentosessantatre.

1733, 12 giugno. Il generale, accompagnato dal capitano *Macpherson* con un distaccamento di sei scorritori, penetrò nel paese dalla parte dell'ovest oltre quaranta miglia da Savannah, ove trovò una collina che dominava tutti i dintorni ad una bella riviera che ne lambiva le falde. Ivi il generale decise di fissare un appostamento, erigere un forte sotto il nome di *Argyle* e destinargli dieci famiglie perché coltivassero le terre nel vicinato. Quel forte doveva dominare i varchi pei quali erano riusciti gli Indiani ad invadere la Carolina durante le ultime ostilità.

L'anno stesso si gettarono le fondamenta di parecchi villaggi; quello di *Abercorn* sovra un affluente del fiume